



Roma, 10 febbraio 2010

COMUNICATO

Il 9 febbraio 2010 si è svolta la prevista riunione di contrattazione con l'Amministrazione. La riunione, come abbiamo subito richiesto, non ha affrontato in dettaglio il tema relativo all'applicazione delle norme "Brunetta", ma la discussione è stata indirizzata sui temi relativi all'applicazione delle norme contrattuali ancora in vigore. Considerato anche che fino al 31/12/2010 sono possibili interventi in applicazione dell'accordo integrativo sottoscritto nel giugno del 2007 in Ateneo.

Il Rettore, che successivamente ha lasciato la riunione, ha illustrato il quadro economico generale, fortemente negativo, ed ha aggiunto che gli interventi normativi messi in atto dal Governo, se non corretti, nel 2011 porteranno ad una tale riduzione del fondo ordinario di finanziamento che tutte le Università italiane (meno una, Trento) rischiano di dover essere commissariate per mancanza di fondi.

Nel prosieguo della discussione è stato reso noto anche che in conseguenza delle recenti norme e circolari, a partire dal D.L. 112 del giugno 2008, il fondo del salario accessorio avrà una riduzione, rispetto al 2009, di circa €900.000 (500.000, avanzi utilizzati e non più reintegrabili e 400.000, "grazie" al taglio Tremonti/Brunetta), che non consentirà di mantenere neanche gli importi attuali degli istituti contrattuali attualmente erogati sul fondo, come turnazioni, professionalità e indennità di responsabilità (a riguardo si potrebbero chiedere lumi a Cisl e Uil, visto che hanno sottoscritto il secondo biennio contrattuale affermando di aver ottenuto dal Governo l'annullamento della norma che riporta il fondo del salario accessorio al valore del 2004 con un taglio del 10%!).

Preso atto della comunicazione (è stato richiesto comunque all'Amministrazione di fornirci tutti gli elementi per verificare in dettaglio la situazione del fondo del salario accessorio mentre unanimemente si è ritenuto poco utile istituire l'ennesima commissione tecnica), la discussione si è sviluppata su come reperire i fondi per ovviare alla decurtazione del salario accessorio, individuando come unica possibilità percorribile, quella delle entrate variabili, quali: attività conto terzi, master, ecc. ecc. che potrebbero generare risorse aggiuntive, eventualmente apportando su tali entrate un aumento delle aliquote di prelievo da destinare al finanziamento del fondo del salario accessorio.

Si è discusso anche del rispetto dell'accordo sulle progressioni orizzontali, già previste per il 2009 (è stata la prima cosa che abbiamo richiesto appena terminato l'intervento del Rettore). A riguardo la posizione che abbiamo sostenuto come FLC CGIL, è che il bando deve uscire quanto prima, poiché attualmente è l'unica opportunità per stabilizzare un'altra quota di salario accessorio, che rischia altrimenti di prendere altre vie (decurtazioni) oppure di essere utilizzato altrimenti (legge Brunetta). In questo modo intendiamo dare certezza a tutti i dipendenti che oggi hanno il requisito di due anni di anzianità nella posizione economica (cioè coloro che non hanno effettuato il passaggio di categoria), impegnandoci successivamente a verificare tutte le possibili soluzioni anche per coloro che solo in seguito matureranno tale requisito. Questa posizione non è stata condivisa da tutte le organizzazioni sindacali, alcune delle quali ritengono di poter prevedere

contestualmente una soluzione valida per chiunque abbia i requisiti al 31/12/2010 (ultimo giorno prima degli effetti del decreto attuativo “Brunetta”), ritenendo che anche chi ha fatto l’ultimo passaggio di categoria, possa concorrere ad una nuova posizione economica. L’Amministrazione ha espresso una sua contrarietà a quest’ultima ipotesi, motivata dal fatto di ritenere che i due anni di anzianità richiesti comunque debbano intendersi dal momento dell’inquadramento economico. Abbiamo ribadito che per quanto ci riguarda la problematica dei requisiti merita un approfondimento, ritenendo possibile la ricerca di una soluzione, ma nel contempo siamo rimasti fermi sulla nostra richiesta di un bando subito, convinti che non sia giusto mettere a rischio una soluzione per chi i requisiti li ha già maturati! Ricordiamo, a riguardo, che l’applicazione dell’accordo sui passaggi orizzontali, sconta già più di un anno di ritardo! Rispetto ai temi affrontati durante la riunione, l’Amministrazione si è riservata un approfondimento impegnandosi a convocare entro un mese un nuovo incontro sindacale.

Riteniamo in ogni caso utile che si arrivi ad una assemblea per discutere con i lavoratori le eventuali iniziative a sostegno delle richieste avanzate.

FLC CGIL TOR VERGATA
Aldo Perri

FLC CGIL ROMA SUD
Pino Di Lullo